Cronaca di Roma

ULTIMA GIORNATA AL CONGRESSO DELLA C. d. L.

Una energica azione sarà condotta per l'effettivo ribasso dei prezzi

I lavoratori romani impegnati a intensificare la lotta contro la disoccupazione, e ad ottenere il controllo della produzione e una vasta ripresa edilizia

Ieri si è tenuta al Teatro Italia l'ultima seduta del 2. Congresso della Camera del lavoro di Roma e Provincia.

La partecipazione dei delegati è stata grandissima e in previsione delle elezioni che avrebbero concluso i lavori, e per la notizia che in giornata avrebbe presa la parola il compagno Di Vittorio.

I lavori venivano iniziati con la nomina alla presidenza del Compagno Molinari segretario del Sindacato Metallurgici, e con l'invito ai delegati che dovevano svolgere gli ultimi interventi ad essere brevi.

Prendeva poi la parola il compagno Massini per illustrare la mozione conclusiva presentata dalla Segreteria uscente.

Nella mozione innanzi tutto si è approvata l'attività svolta dagli organi rappresentativi nel periodo decorso dal 1. al 2. Congresso, l'indirizzo sindacale seguito e le iniziative attuate per difendere e migliorare la vita dei lavoratori, e si constata che l'unità sindacale realizzata con il patto di Roma, presupposto delle efficienti opere condotte dalle organizzazioni sindacali, è uscita più che mai rafforzata.

Battaglia per la ricostruzione

La mozione chiede al Comitato Direttivo di intensificare la battaglia per la ricostruzione ed in particolare per una più vasta ripresa edilizia; e di ripristinare e sviluppare le attività industriali della città e della provincia con l'istituzione dei Consigli di Gestione in tutte le Aziende.

La perequazione nelle retribuzioni di quelle categorie — come ad esempio il pubblico impiego — che sono rimaste arretrate nei confronti delle altre, l'assistenza ai lavoratori da parte degli organi sindacali e in special modo ai contadini che dovranno sostenere dure lotte per conseguire migliori salari e più eque ripartizioni di prodotti; sono stati indicati come i maggiori problemi da risolvere.

Inoltre la mozione impegna la nuova commissione esecutiva a lottare con energia per la stabilizzazione del costo della vita e per l'attuazione del tesseramento allargato e differenziato e conclude con l'invito ad affiancare l'opera della Confederazione per realizzare quelle riforme strutturali dell'economia italiana a suo tempo presentate.

Al termine della presentazione alcuni delegati presentavano degli emendamenti che venivano successivamente esaminati dallo stesso Massini e inclusi o scartati a secondo del loro valore. Tra i più importanti quello presentato dalla corrente cristiana che tendeva, in merito al tesseramento, alla esclusione della parola «differenziato». La proposta suscitava tali proteste da parte dei delegati che si era costretti a portare in votazione l'emendamento, naturalmente respinto a maggioranza.

Dopo un breve intervento di Bigi in risposta agli interventi sulla relazione presentata dalla segreteria per l'organizzazione e bilancio consuntivo si passava alla votazione della mozione conclusiva che veniva approvata alla quasi unanimità, dato che vi sono state soltanto tre astensioni.

Alle 11,30 circa faceva intanto ingresso nel teatro l'on. Giulio Pastore, nuovo segretario democristiano della C G I L. il quale, su invito di Massini, prendeva la parola portando il saluto della sua corrente al Congresso camerale.

Dopo aver ricordato brevemente la lotta clandestina che per prima ha accomunato i lavoratori di tutte le tendenze, chiudeva il suo dire dichiarando che solo la classe operaia è la nuova classe dirigente, e inneggiando all'unità sindacale.

Vivissimi applausi accoglievano le dichiarazioni del nuovo segretario democristiano della Confederazione e, considerando il poco tempo rimasto per continuare la seduta mattutina, il Congresso decideva di dedicarlo alle «Varie» ultimo punto all'ordine del giorno.

I lavori del pomeriggio si sono iniziati con la votazione — approvata all'unanimità — di un O. d. G. presentato dalla corrente di unità sindacale.

Tale ordine del giorno richiede un reale ribasso dei prezzi con l'annullamento dell'ultimo listino approvato dalla commissione prezzi e l'istituzione di una tregua locale da conseguirsi nel quadro della tregua nazionale ed impegnando in questo anche la C.G.I.L.

Anche l'applicazione del tesseramento differenziato nel prezzo e esteso a tutti i generi di prima necessità da ottenersi attraverso una politica di contingentamenti e di acquisti all'estero è richiesto dall'ordine del giorno, che inoltre invita il governo a mettere in atto in modo conseguente la politica governativa espressa dai 14 punti.

Controllare la produzione

Un effettivo controllo della produzione da conseguirsi anche con l'istituzione dei C. d. G. nelle aziende agricole, il funzionamento degli Enti Comunali di Consumo il rafforzamento delle Cooperative concludono le richieste dei sindacalisti comunisti.

Alle 19 tra gli applausi prolungati di tutti i delegati prendeva la parola il compagno Di Vittorio la relazione del quale diamo in prima pagina. L'intervento si è chiuso tra nuovi applausi dei delegati che in piedi cantano l'inno dei lavoratori.

Venivano poi annunciati i nuovi componenti la Commissione esecutiva. Su ventuno componenti dodici son comunisti, tre democristiani, tre socialisti, 2 repubblicani, 1 saragattiano.

I compagni Cianca, Pichetti, Massini, Molinari, Modesti, Valdarchi, Jacchia, Lolli, Bregi, Capogrossi, Brandani, Stivaletti, sono stati designati a coprire i posti che spettano alla nostra corrente.

Con la votazione per i delegati al Congresso nazionale, si chiudevano così a tarda notte i lavori del 2. Congresso della C.d L. di Roma e Provincia.

Cinque negozi chiusi per reati annonari

La Prefettura ha ordinato la chiusura temporanea dei seguenti esercizi i cui titolari si sono resi responsabili di reati annonari: Capparucci Ione, forno; Simonelli Francesco, forno; Palagi Tommaso, rivendita di pane e pasta; Angelucci Ivo, pizzicheria; Matolini Ines, trattoria.

Provvedimenti amministrativi sono pure in corso di emanazione a carico dei seguenti gestori di forni, denunziati dalla locale Commissione di vigilanza per cattiva panificazione: Serafini Massimiliano; Buccilli Ercole; Marucci Anna; D'sa Giuseppe; Pipernо Attilio; Santini Armando; Lunadei Enrico; Cerulli Francesco; Callini Giuseppe; Natalucci Giuditta.

L'A.T.A.C. non vuole ma la CITA non sta a guardare

Un'aspra offensiva è stata lanciata dall'ATAC, contro le camionette della CITA, colpevoli nientedimeno che di praticare tariffe inferiori a quelle della Azienda, e di fornire un servizio migliore e più regolare. Ebbene, proprio per questo motivo l'Atac chiede la soppressione della linea delle camionette.

Non si può che rimanere stupiti di fronte a questa stupefacente trovata dell'Azienda. Mentre tutta la cittadinanza è indignata per il rifiuto opposto dall'ATAC a tante giuste richieste (prolungamento della tariffa diurna fino alle ore 22, ripristino degli abbonamenti ecc.), non si sa trovare di meglio che prendersela contro chi dà una pratica dimostrazione che è possibile applicare tariffe minori di quelle che l'ATAC ci infligge.

★ AGLI AMICI DE L'UNITA'

Un simpatico e prodigioso quartetto è questo formato dai fratelli Verdoni. Esso non calca, però, i palcoscenici, ma di domenica percorre, vestito a festa, le affollate e scoscese strade del suo quartiere vendendo, con voce non del tutto educata alla bisogna, il proprio giornale: «l'Unità».

Se gli altri «Amici» potessero avere nei loro gruppi dei quartetti simili, non sareste certamente i soli, «Amici» del Quadraro, a vendere 1.000 copie ogni domenica.

* * *

Rammentiamo a tutti i responsabili dei gruppi «Amici» di non mancare alla consueta riunione che si terrà nei nostri locali oggi alle 17.

LO SCANDALO DELL'IMPRESA PUCCINI

120 mila lire al giorno coi giochetti dei nomi falsi

I simposi di Carletto - Due ex dipendenti del truffatore raccontano

Abbiamo dato notizia, giorni fa, della denuncia avanzata dal Ministero dei Lavori Pubblici a carico di uno degli appaltatori del Genio Civile — Impresa Puccini — per truffa in danno dello Stato.

Il signor Puccini, non contento di aver partecipato per ben 300 milioni al lauto banchetto degli appalti a regia cercava di arrotondare — fino al miliardo forse — quella modesta sommetta con alterazioni e brogli degni di un emerito bancarottiere. Abbiamo ieri cercato di approfondire questi loschi maneggi interrogando due operai che sono stati per molto tempo alle dipendenze del Puccini: gli edili Salvatore Mazzalli e Luigi Massara.

— Vi risulta — abbiamo chiesto ai due operai — che il Puccini facesse figurare nei suoi organici operai inesistenti?

Operai inesistenti

— E come! — ci hanno risposto — Pensa che nei fogli paga del cantiere figuravano circa 1400 operai di cui almeno 300 erano certamente inesistenti! Quando arrivava una ispezione il signor Puccini li faceva passare per operai occupati fuori cantiere. «L'operaio X... signor Ispettore? In questo momento è occupato fuori cantiere». Ma l'operaio X esisteva solo nella sua testa.

— E così l'impresa incassava le paghe di questi ipotetici operai?

— Fior di biglietton! Pensa che la paga di ogni operaio che gli appaltatori percepivano dallo Stato era allora di circa 400 lire. Il signor Puccini guadagnava così soltanto con questi «giochetti» ben 120 mila lire al giorno. Oltre poi al guadagno... lecito. Naturalmente il Cantiere Puccini era diventato una greppia. Il figlio dell'imprenditore, Carletto, aveva alle sue dipendenze nel cantiere una intera banda musicale con relativo maestro — tale Perazzini — e di cui il Carletto si serviva per allietare le festicciuole di amici. Tutti costoro venivano pagati naturalmente dal Genio Civile ed erano tutti sorveglianti e capisquadra. L'orchestrina si prestava anche per allietare con le sue melodie i banchetti che ogni settimana regolarmente si tenevano nel villino del Puccini. Certo, con quei guadagni avevano bene di che banchettare! Una volta uno di questi simposi cominciò alle 9 di sera e terminò alle 3 del mattino.

— Ma questo Puccini non ebbe mai a temere interventi delle autorità?

Paraventi d'occasione

— Infatti dopo che «l'Unità» in occasione dei luttuosi incidenti del Viminale ebbe denunciato gli scandali dei lavori a regia, il Puccini pensò bene di coprirsi dietro un paravento. A tale scopo nel cantiere subentrò l'impresa Giammarusti Oberdam. Naturalmente questo non era che un prestanome in quanto chi dirigeva e amministrava l'impresa era un altro figlio del Puccini, Sandrino. Giammarusti-Sandrino che, a differenza di Carletto, non amava le orchestrine, cercò di coprire le alterazioni degli stati paga assumendo nuovi operai. Quando vennero però le ispezioni, ai vecchi nominativi degli operai inesistenti corrispondevano altri e differenti nominativi di operai... in carne e ossa. Allora è venuto tutto a galla.

Questo ci hanno riferito i due operai. Ora la parola spetta all'Autorità giudiziaria che dovrà sceverare bene nel marcio di questa faccenda. Ma noi pensiamo che il signor Puccini non sia l'unico esemplare, tra gli appaltatori del Genio Civile, da sottoporre all'inchiesta salutare della legge. A frugare bene nelle amministrazioni dei vari cantieri molte malefatte verrebbero fuori. Al tempo degli incidenti del Viminale le nostre denunce in questo senso sollevarono un coro di indignate proteste. Tutti immacolati questi poveri imprenditori', sosteneva certa stampa. Ora la verità sta venendo fuori e con essa i colpevoli. Che paghino dunque questi lestofanti che più mai si sono arricchiti col denaro dello Stato e poi, terminato il festino, hanno aizzato e aizzano gli operai per fomentare quei disordini che a loro farebbero tanto comodo.

Per la partita internazionale di calcio Italia-Svizzera che avrà luogo a Firenze domenica 27 aprile l'ENAL Provinciale è in grado di assicurare l'ingresso alle gradinate laterali agli sportivi che vorranno assistervi. Le prenotazioni si ricevono in via Piemonte 68.

Dodici Nazioni e un aereo

Perdura tuttora vivissima, negli ambienti d'ambasciata romani, l'eco del più sensazionale avvenimento del gran mondo diplomatico.

E' tornato uno strano aereo, che ha portato per i cieli d'Italia dodici nazioni. I rappresentanti di esse, s'intende, in un vertiginoso ed elegantissimo carosello diplomatico-sportivo.

Roma quasi non si è accorta che ier ha atterrato maestosamente all'Aeroporto dell'Urbe uno stupendo e potente «Douglas» C-47 I. Leda, della L.A.I. (Linee Aeree Italiane), la grande compagnia di navigazione aerea, proveniente con una media oraria di primato da Milano, e preceduto dalla parola entusiasta del Sottosegretario Brusasca, che ha parlato per radio da bordo.

La stampa presente al perfetto e sicuro atterraggio ha sollecitato le impressioni degli Ambasciatori di Polonia, Turchia, Argentina, Irlanda, Norvegia, Cecoslovacchia, Iran, Afganistan, Cile e Danimarca — nonchè del Nunzio Allprandi — ospiti del Ministero degli Esteri Conte Sforza nel grande volo diplomatico Milano-Roma: e tutti sono stati concordi nell'esprimere la loro ammirazione per il volo, effettuato nelle migliori condizioni e in piena comodità, con tutti i «comfort» dell'aereo di gran lusso.

TRAGICA SORTE DI UNA «MONDANA»

Scopre nel giovane amante il figlio abbandonato 20 anni fa

Una medaglietta rivelatrice - Il giovane era responsabile di tre omicidi

Una donna di mondo, resasi assai famosa per la sua bellezza negli ambienti notturni di Roma, è stata protagonista in questi giorni di una tragica vicenda, in tutto degna della fantasia e della penna di un Guy De Maupassant.

Nel lontano 1926 la studentessa Arduina Ricciardesi, di sedici anni, figlia di ricchi industriali di La Spezia e residente a Modena, in seguito ad una relazione con un giovanissimo compagno di scuola dava alla luce un bimbo. Per tale fatto veniva scacciata di casa, mentre lo studente si dileguava. La ragazza abbandova il piccolo in un orfanotrofio della città e si dava alla bella vita, viaggiando in lungo e in largo tutta la Penisola e dimorando a lungo nella Capitale.

Passavano gli anni, ma l'avvenenza e la fama della bella donna non diminuivano. Verso la fine dello scorso anno la Ricciardesi, ormai nota a tutti sotto lo pseudonimo di «Gilda la bella modenese», incontrava il ventunenne Vincenzo Puzza e ne diveniva l'amante. Una sera il giovane raccontava alla donna la storia della sua vita e le confidava di essere stato abbandonato in un orfanotrofio presso Modena. A riprova delle sue asserzioni il giovane mostrava una medaglietta, che la Ricciardesi, con sua grande angoscia, non tardava a riconoscere per quella che aveva posto al collo del suo figlioletto il giorno in cui lo aveva abbandonato.

L'improvvisa rivelazione riempiva di doloroso stupore la donna, che se ne fuggiva a Milano. Ma poco tempo dopo, spinta dall'irresistibile desiderio di vedere il giovane e di dirgli la verità, la Ricciardesi si dava a ricercare disperatamente il giovane, portandosi da una città all'altra nella speranza di incontrarlo.

Risultata vana ogni ricerca, la poveretta si rivolgeva alla Polizia per essere aiutata. Apprendeva allora che il figlio, con il quale si era ricongiunta in circostanze così romanzesche, era un pericoloso delinquente ricercato dalla Polizia, autore di un triplice omicidio a Palermo e responsabile di truffe e estorsioni.

Sorpresa della Celere in una bisca volante

Una sorpresa in una bisca clandestina volante sita in un appartamento di via Gioberti è stata effettuata questa notte dal reparto celere della zona di Roma.

Nella bisca si giocavano forti somme alla roulette.

Sono stati tratti in arresto tali Nuzio D'Angelo di 52 anni abitante in via della Cancelleria 6, Ignazio Pierucci di 55 anni domiciliato in via Nomentana n. 224 e Alfredo Nanno di 40 anni abitante in via Flaminia 505.

La roulette e numerosi gettoni sono stati sequestrati.

LIBERTA' DI DORMIRE

Il "Giardino Milleluci", bisognerebbe chiamarlo "Inferno,,

Si ha un bell'essere amanti della musica in generale, e del jazz in particolare, ma quando una orchestrina vi assorda giorno e notte, fino alle due del mattino, la passione della musica cede il posto all'esasperazione.

E' questo il caso dell'orchestrina situata in via Nazionale 75, nel locale denominato «Giardino Milleluci», o meglio degli infelici cittadini che vivono nelle costruzioni adiacenti.

Così è accaduto che le 150 famiglie abitanti ai numeri 8, 12, 29, 37, 49, 55, 43 di via Palermo, ed al numero 75 di Via Nazionale, si sono accordate per inviare al Questore un esposto di protesta, invocando un intervento della polizia che proibisca al «Giardino Milleluci», per la occasione «Inferno di via Palermo», di suonare il jazz, di abbandonarsi a rumorose manifestazioni musicali, che impediscono di dormire a tanti pacifici e laboriosi cittadini.

Risultati della seconda settimana di emulazione tra i giovani delle sezioni di Roma: 1) Testaccio con punti 2522; 2) Colonna p. 1786; 3) B. Trullo p. 1553; 4) Tricnfale p. 992; 5) Portonaccio p. 579.

AL PROCESSO DELL'ASSASSINO NANNINI

Il cumulo di menzogne dei testi giustifica la "legittima suspicione,,

Un testimone incriminato dal P. G. - Il criminale fu visto sparare contro il compagno Chianesi

Si è iniziato ieri alla Sapienza il processo contro il ten. della ex g.n.r. Novello Nannini, che uccise a Firenze il compagno Elio Chianesi, combattente nei G.A.P.

Non appena aperta l'udienza la vedova della vittima si è costituita Parte Civile con l'assistenza dell'avv. Pasquale Filastò.

Dopo uno scialbo interrogatorio dell'assassino, che si è mantenuto sulla negativa, sono stati escussi i primi testimoni a carico. Pio Eleni e Amalia Brescaccin hanno mantenuto ferme e precise le loro accuse contro il Nannini, il quale fu da essi chiaramente visto mentre sparava contro il Chianesi.

L'imputato ha più volte tentato di controbbattere, ma, anzichè migliorare la sua posizione, l'ha notevolmente peggiorata per le frequenti contraddizioni in cui è caduto.

In contraddizioni più gravi e scandalose sono poi caduti cinque testimoni a discarico, i quali, con la massima faccia tosta, hanno affermato che nel momento in cui avvenne la sparatoria, il Nannini si trovava in finestra (per alcuni), a mangiare (per altri) a Fiesole (per altri ancora)!

Ripetuti sono stati gli ammonimenti della Corte, ma visto che i testi continuavano a sballarle grosse, il P.G. Biscotti ha chiesto l'incriminazione di Emilia Baldi, per falsa testimonianza.

Il corso di questa prima udienza ha confermato il fine principale della «legittima suspicione» per cui il processo è stato trasferito a Roma.

INTANTO STA A CORTINA...

Giovanni Giuriati processato a giugno

Per l'udienza del 10 giugno è stato fissato dinanzi alla nostra Assise Speciale il processo a carico di Giovanni Giuriati, che deve rispondere di atti rilevanti nella sua qualità di ex-segretario del p.n.f., ex-presidente della Camera dei fasci e delle corporazioni e ministro dei Lavori Pubblici. L'ex-gerarca si trova attualmente ricoverato in stato di arresto in una clinica di Cortina d'Ampezzo da dove sarà trasferito a Roma per il processo.

Passionale in Assise

No, non è ancora giunto il momento del maestro Graziosi. Il noto pianista della Radio avrà ancora da attendere qualche tempo prima che il suo caso venga risolto in udienza.

Lunedì prossimo sarà un tal Giuseppe Pedone a dover rispondere dinanzi alla III Sezione di Corte d'Assise del mancato omicidio della propria amante una tal Anna Sollazzo.

Una profonda passione — ci vien detto — fu la causa della tragedia, che, portato in un primo tempo il Pedone alla miseria e alla disperazione, portò infine il pover'uomo all'omicidio e al suicidio.

Nessuno dei due fatti di sangue, però, furono portati a termine, o perchè i colpi andarono a vuoto o perchè furono fortunatamente male indirizzati.

In Corte d'Assise la Sollazzo e il Pedone daranno due diverse versioni sull'epilogo del loro amore. La prima dirà che tutto fu causato dal suo rifiuto a sposare quell'uomo, povero in canna; il secondo sosterrà invece che tutto fu dovuto al caso.

Il pubblico ministero appoggerà cavallerescamente la tesi della donna. Io avv. Guidi si batterà per il suo cliente. Staremo a vedere chi dei due la spunterà. Così, dopo Lydia Cirillo, finalmente un altro passionale in Assise. Non che ne sentissimo proprio bisogno, ma dato che c'è...

Tutti gli universitari comunisti sono invitati a recarsi a votare alla Città Universitaria per le elezioni al terzo Congresso Romano. La nostra lista è «Scintilla Universitaria».

Vota e fai votare la lista di «Scintilla Universitaria».

Il Consiglio dell'Ordine decide oggi su Ambrosini

Intanto dei ragazzi screanzati rimestano... sul viso dell'avvocato

Nel pomeriggio di oggi alle 16,30 il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma si riunirà nuovamente a Palazzo di Giustizia per decidere sul caso Ambrosini.

L'Ambrosini, come è noto, deve rispondere di offesa al presidente dell'Ordine stesso, di contegno scorretto durante il processo Matteotti, e di non aver giovato, con la sua opera di difensore, agli interessi del suo raccomandato Poveromo.

Intanto ieri pomeriggio, verso le 13,15, due ragazzi screanzati hanno lanciato sul viso del povero avvocato un cartoccetto, contenente una tale materia — a dirla alla Giannini: «scremenzio» — che il ricevente, in altra occasione, si era rimpromesso di non rimestare.

Fortuna volle che l'infortunio avvenisse nei pressi dell'abitazione del sunnominato (per gli eventuali clienti: piazza S. Pantaleo, 3), e così l'Ambrosini ha potuto facilmente sottrarsi agli sguardi curiosi.

Pare che, nel suo intimo, l'avvocato abbia goduto per l'incidente: è stato un altro avvenimento per farsi della gratuita pubblicità. Bene, avvocato, a cento di queste trovate!

Convegno interregionale dei giovani comunisti

Avrà luogo a Roma nei giorni 20 e 21 aprile il Convegno interregionale dei Giovani Comunisti.

Il convegno avrà inizio alle ore 9 nel teatrino dell'Ist. Case Popolari in via Acquasparta (piazza Navona).

Sono invitati ad assistervi i segretari, gli incaricati giovanili politici e di massa e le commissioni giovanili di tutte le sezioni di Roma.

La voce dei comunisti in tutta Roma:

"Anche Franco pagherà,,

è il tema della conversazione popolare che si terrà oggi alle ore 19 nelle 60 Sezioni di Roma del P.C.I.

VIVEVANO TRANQUILLI

Due delatori di partigiani arrestati dalla "Politica,,

Agenti dell'Ufficio Politico di Roma hanno ieri tratto in arresto, mentre manziava tranquillamente all'accantonamento per sinistrati della Caserma La Marmora, il criminale di guerra Vito Taddeo di anni 46 colpito da mandato di cattura del Tribunale di Brescia.

Il Taddeo, appartenente alle famigerate brigate nere, era un feroce delatore e rastrellatore di partigiani, che torturava poi personalmente. E' inoltre responsabile di omicidio volontario del patriota Giuseppe Gelmi assassinato nella provincia di Brescia.

Insieme al Taddeo è caduto nella rete della giustizia l'ufficiale della guardia nazionale repubblichina Mario Castellani abitante in via Arno 10. Egli, oltre dei rastrellamenti operati in varie zone dell'Italia, deve rispondere della morte del partigiano Edmondo Fondi, trucidato alle Fosse Ardeatine.

Precisazione

Egregio Direttore,

preso conoscenza tardivamente del resoconto apparso su «l'Unità» del 17-12 u. s., del processo a carico del collaborazionista Corazza, in cui si afferma che l'avv. Luigi Carnevali, difensore dell'imputato, avrebbe oltraggiato la memoria di una vittima delle Fosse Ardeatine e lo scrivente che ne patrocinava le ragioni civili.

Debbo, in omaggio alla verità, precisare che l'episodio, così come è narrato, non è esatto e che l'avv. Carnevali non impugnò né la parte civile nè chi la rappresentava: un tale gesto sarebbe stato, del resto, inconcepibile per l'autore ed intollerabile per gli offesi.

L'equivoco in cui si è incorsi è giustificabile con il fatto che esso fu comune anche ad un Membro del Collegio e fu poi rettificato e chiarito nell'udienza stessa.

Tanto dovevo per debito di coscienza.

Avv. ALBERTO GUIDI

Convocazioni di Partito

GIOVEDI' 17

La conversazione della Sezione Parioli si terrà in viale Romania 34.

Tutti gli addetti stampa di Sezione passino nel pomeriggio alla libreria «Rinascita» per ritirare il nuovo numero di «Vie nuove».

Postelegrafonici: intercellulare al completo alle ore 18 in Federazione per elezioni della commissione di lavoro.

La commissione di organizzazione alle ore 17 in Federazione.

Gli incaricati giovanili delle seguenti Sezioni sono convocati in Federazione alle ore 17.30 per importanti comunicazioni: Appio, Ardeatino, Acilia, B. Gordiani, Capannelle, Celio, Gianicolense, Garbatella, Italia, Macao, Monteverde, Mazzini, Monte Mario, Ostiense, Ostia Paese, Casilina, Ponte Milvio, Parioli, Primavalle, Quarticciolo, Quadraro, S. Saba, S. Lorenzo, Settecamini, Torpignattara, Trionfale, Val Melaina, Villaggio Breda, B. Nomentana, Campitelli, Laurentina, Ottavia, Portuense.

Il «Calendario del Popolo»

del mese di maggio uscirà in numero straordinario e sarà dedicato tanto alla storia del 1. maggio quanto alla commemorazione del X anniversario della morte di Gramsci (27 aprile). Esso sarà pronto prima di questa data. Gli organismi del P.C.I. che intendono per le due suddette manifestazioni ordinare un numero di copie superiore a quello normale debbono farlo con la maggiore urgenza presso l'amministrazione della Rivista, via Senato, 38 Milano.

TEATRI - CINEMA - RADIO

Il concerto Lipatti Pedrotti all'Argentina

Ieri all'Argentina il pianista rumeno D. Lipatti con la collaborazione del maestro Pedrotti ha eseguito il Concerto in re minore di Mozart e il concerto in mi min. di Chopin. Il Lipatti è un allievo di Cortot e del maestro e della scuola pianistica francese, porta pregi e difetti.

E' difatti, il nostro pianista, un esecutore dalla tecnica eccezionale e dal prezioso tocco, ma manca di un adeguato e profondo sceveramento stilistico; ciononostante il successo è stato franco e il Lipatti ha concesso un bis.

Un cenno a parte merita il maestro Pedrotti il quale ha diretto la «Suite dalla Giara» di Casella con ammirevole impegno e ha riscosso un grande successo personale.

Vice

Totò al Valle e "Bataclan" al 4 Fontane

Questa fatica di Nelli e Mangini non esce dalla tradizione rivistaiola che in Italia sembra subire così poche evoluzioni. Qualche cambiamento lo si può notare per quanto riguarda il tono della comicità. Pare ormai definitivamente tramontato il periodo nel quale i nostri autori ritenevano scorretto non adoperare uno stile Macculloch. Quanto a Totò non possiamo che rinnovargli la nostra ammirazione. Con un po' di rammarico, semmai, per non vederlo ancora rinnovare se stesso, non in superfice ma in profondità. Comunque la rivista si giova della partecipazione del bravo Castellani, di Villa, della Casagrande e soprattutto delle luminose apparizioni di Adriana Serra e della nostra «Gilda», cioè Gilda Marino.

Quanto alla compagnia Bataclan si tratta di una produzione milanese. 60 elementi, bei costumi, ma poca sostanza. Molti applausi a Lilli Miras che si conferma una delle nostre migliori soubrette.

Vice

"Il giuramento dei forzati,,

Michael Curtiz — regista tra l'altro di «Casablanca» — ha ancora una volta messo il suo prestigio per quanto facile mestiere di narratore, al servizio di una storia di guerra di cui sono protagonisti alcuni forzati francesi che, accesi di amor patrio, evadono dalla Caienna. Sta volta, per altro, soggetto e sceneggiatura hanno poco aiutato il regista ed il film ne risente le conseguenze: è un po' confuso, senza una reale consistenza e, soprattutto, viziato da una continua, ronzosa retorica. La solita buona distribuzione di attori che va da Humphrey Bogart a Peter Lorre, Claude Rains e Sidney Greenstreet. Della Morgan non è il caso di parlare.

"Inferno nel deserto,,

Henry Hathaway è stato il regista di quel famoso «Lancieri del Bengala» che può forse ancora oggi considerarsi il non plus ultra in fatto di film spettacolari a sfondo coloniale.

Hathaway, dopo «I lancieri del Bengala», diresse «La gloriosa avventura» e per questo «Inferno nel deserto», tutti su un canovaccio pressochè simile, ma sempre meno spontaneo e sempre più altisonante e predicatorio.

Non manca, comunque, ne «Inferno nel deserto», la solita buona ma schematica interpretazione, di Bruce Cabot, di George Sanders e del vecchio Harry Carey.

L. Q.

TEATRI

OPERA: ore 17,30: «Isabeau» di Mascagni — **ARTI:** ore 21: comp. Nino Besozzi: «La dolce ...» di Noel Coward — **ELISEO:** ore 17,30, comp. P. Rossi: «Amleto» di Shakespeare — **QUATTRO FONTANE:** ore 21, comp. Bataclan — **VALLE:** ore 21, comp. Totò: «Ma se è troppo nel nostro debole» — **TEATRO DEI BAMBINI COMP. GOLDONI:** domenica 20 mattina ore 10,30 al teatro Italia, via Bari: «La bottega fantastica».

VARIETA'

ALHAMBRA: varietà e film: Marechiaro — **ALTIERI:** varietà e film: Racconto d'amore — **JOVINELLI:** rivista e film: Arcadia — **NUOVO:** comp. rivista e film: Cento in famiglia — **MANZONI:** comp. Marconi e film: L'infermiera — **PRINCIPE:** rivista e film: Sfida mortale — **TUSCOLO:** rivista e film: Vivere in pace — **VOLTURNO:** rivista e film: Vivere in pace.

CINEMA

I seguenti locali concedono oggi la riduzione ENAL (50 %): Delle Maschere, Esquilino, Rosa, Alcyone, Colosseo, Jovinelli, Italia, Massimo, Planetario, Rialto, Stadium, Capranica, Centrale.

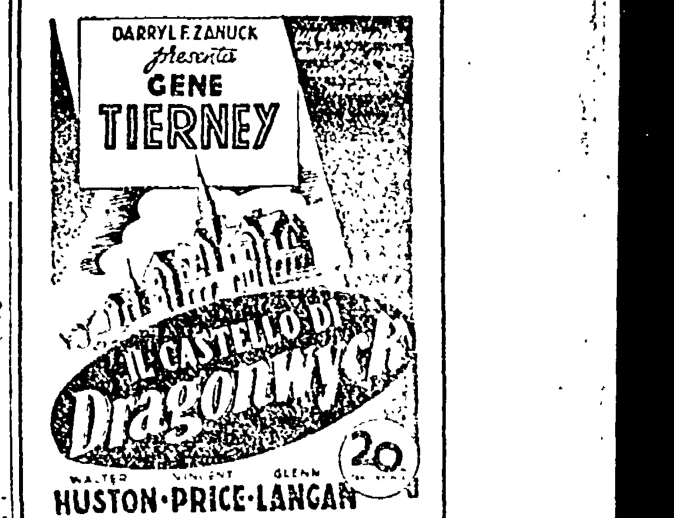
Acquario: Orgasmo — **Adriano:** Giuramento dei forzati — **Alba:** La camera della morte — **Ambasciatori:** Il fuoco dello spazio — **Appio:** Paisà — **Arenula:** Donne e carnefici — **Astra:** I corsari — **Attualità:** Due ragazze e un marinaio — **Augustus:** Sempre nel cuore — **Ausonia:** Eva nell'ombra — **Bernini:** Il giuramento dei forzati — **Brancaccio:** Il pirata e la principessa — **Capranica:** Due ragazze e un marinaio — **Capranichetta:** ore 16,15, 18,30, 21,15: Due ragazze e un marinaio — **Centrale:** Sotto il mantello rosso — **Cinestar:** Vivere in pace — **Clodio:** Spiriti allegri — **Cola di Rienzo:** Gilda — **Colonna:** L'orgoglio degli Amberson — **Corso:** Scandalo a Filadelfia — **Cristallo:** All'alba dell'amore — **Delle Follie:** Marisa — **Delle Terrazze:** Orgasmo — **Delle Vittorie:** La valle del destino — **Doria:** La bella brigata — **Eden:** Il romanzo di una vita — **Esquilino:** Partita d'azzardo — **Excelsior:** Il ladro di Bagdad — **Farnese:** L'uomo della jungla — **Galleria:** L'isola degli uomini perduti — **Giulio Cesare:** Capitan Kidd — **Imperiale:** Due ragazze e un marinaio — **Induno:** Accadde una sera — **Iris:** La donna del ritratto — **Italia:** Incontro nel buio — **La Fenice:** Ancora insieme — **Mazzini:** Nella camera di Mabel — **Modernissimo:** sala A: Il sogno della croce; sala B: Vivere in pace — **Moderno:** Scandalo a Filadelfia — **Novocine:** Avventura a Zanzibar — **Nuovo:** var. e: Rivalità — **Odeon:** Morgan il bandito — **Odescalchi:** L'inferno del deserto — **Olympia:** Ero: della ... — **Orfeo:** Notte bianca — **Ottaviano:** Il mio amore vivrà — **Palazzo:** La febbre del ... — **Palestrina:** La valle del destino — **Parioli:** Il ladro di Bagdad — **Planetario:** Notre ... — **Politeama Margherita:** Così finisce la nostra notte — **Quirinale:** In la difendo — **Quirinetta:** ore 16,45, 19, 21,45: Non ... — **Regina:** Lady Hamilton — **Rex:** Vivere in pace — **Rivoli:** L'isola degli uomini perduti, con Joan Bennett, George Raft, Walter Pidgeon, ore 17, 19, 21,45 - Tel. 40.853 — **Rialto:** Notte bianca — **Roma:** La strada sbarrata — **Rosa:** Marisa — **Salario:** Appassionatamente — **Sala Umberto:** Il prigioniero di Amsterdam — **Salerno:** Il bravo di Venezia — **Salone Margherita:** Scandalo a Filadelfia — **Sant'Ippolito:** I misteri del falco — **Savoia:** Il pirata e la principessa — **Smeraldo:** Il terrore di Frankestein — **Splendore:** L'inferno del deserto — **Stadium:** Sotto il mantello rosso — **Supercinema:** Ultimo amore — **Trianon:** Corona di ferro — **Trieste:** Marisa — **Vittoria:** La donna della città — **XXI Aprile:** Famiglia Stoddard.

RADIO

RETE ROSSA (420,8) — Ore 12: Ritmi — 13,15: Orch. Vitale — 13,35: Beethoven: sonate — 14,35: Compl. Ferrari-Festa — 15,13: Orch. Nicelli — 17,15: Mus. di Paul Hindemith — 20,45: Autori al pianoforte — 21: Canzoni — 21,20: Oltre il sipario: «Don Giovanni» — 22,50: Orch. Campese — 23,20: Club notturno.

RETE AZZURRA (235,5) — Ore 13,15: Romanza e la sua orch. — 14,23: Musica leggera — 17,30: In collegam. col Radiocentro di Mosca — 21: «Trinummus», 5 atti di Plauto — 22,30: Mus. di G. F. Malipiero.

IMMINENTE



I. E. C. C. A. (S. R. L.)
IMPORT ESPORT CARTA CANCELLERIA AFFINI
ROMA Via degli Avignonesi, 14 TELEFONO Num. 484-100

COMUNICATO

L'Ordine Militare di S. Giorgio di Carinzia comunica: Il Gran Maestro Cesare Cittuto per motivi di salute ha rassegnato le sue dimissioni dall'alta carica.

Il Consiglio di Reggenza a norma dello Statuto vigente ha assunto il governo dell'O.M.S.G. in attesa della nomina del nuovo Gran Maestro.

INSETTI
Distruzione radicale economica
Preventivi gratis CIANA
V. Nazionale, 213 - Tel. 485-991

M.o BARTOLINI
BALLO
Danze moderne in 8 lezioni
Via Margutta, 54
Telef. 61.031
M.a HEERMANN classico coreografia

FONTE DEL MOBILIO
Via Principe Amedeo 5-D (vicino alla Casa del Passeggero)
Ultimi giorni della Grande Liquidazione di 100 camere e sale da pranzo in tutti gli stili
STUDI - SALOTTI - POLTRONE-LETTO DIVANI-LETTO BREVETTATI - ARMADI - GUARDAROBA SPECIALI ISOLATI
IL TUTTO A PREZZI DI FABBRICA IMBATTIBILI!!!
VISITATECI NEL VOSTRO INTERESSE! - Telefono 44-845

Migliaia di attestazioni mediche e di persone guarite sono la prova inconfutabile della efficacia dei **Glomeruli** e delle **Gocce Ruggeri** nel combattere l'anemia, la clorosi, la debilitazione e l'esaurimento nervoso.
55 anni di vita sono la migliore garanzia della loro efficacia
IN TUTTE LE FARMACIE
Stab. Farm. O. RUGGERI - PESARO
Aut. Pref. Pesaro n. 23552 del 18-10-1937

ANNUNZI SANITARI

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE
IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-13 16-19. fest 10-12 e per appuntam.
VIA PRINCIPE AMEDEO, 2
ango o Via Viminale (presso Stazione)

Dott. LI VIRGHI
Specialista in urologia (malattie genito-urinarie e veneree) - Via Tacito (Piazza Cola Rienzo) 9-14 - 17-20
Telefono 361.048
A P 20-11-1945 n. 52.925

Dott. Alfredo Strom
MALATTIE VENEREE e PELLE
Corso Umberto 504
Telef. 61-925 Ore 8-20 - festivi 8-1
A P 12-12-1945 n. 53.615

Dott. DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
VENEREE e PELLE
Via Cola di Rienzo n. 152
Telef. 34.501 - Ore 8-20 - festivi 8-1
A P 8-12-1945 n. 53.19

Telef. 45.229 15-17 **OBESITÀ**
FEGATO Dott. CASTELLANI
V. Zucchelli, 32 (ang. Tritone) **DIABETE**
A P 19198 - 17 sett. 1946

Dr. P. MONACO
MALATTIE VENEREE e PELLE
Esami del sangue e microscopici
Via SALARIA, 72 (Piazza Fiume)

Dr. SPATAFORA
SPECIALISTA
GENITOURINARIE - VENEREE
Via Machiavelli, 47 (Piazza Vittorio)
8-12 15-19; festivi 8-13 - Tel. 776.363
Aut. Pref. 52930 9-11-45

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Palestro 35 p. p. int. 3 ore 9-11, 14-19
A P 20-11-1945 n. 52.920

Dr. PAUTRIER
SPECIALISTA
Veneree - Pelle - Sessuali
Via Merulana, 13 (S. Maria Maggiore)

Dott. E. LEPORACE
Malattie Veneree e Pelle
9-13 — 16-20
Via Governo Vecchio, 25
(Piazza Chiesa Nuova)
Telefoni: 51.997 e 374.848
Analisi microscopiche del sangue

al **QUIRINO**
Venerdì ore 21
Compagnia Italiana di Prosa
diretta da
Luchino Visconti
Rina Morelli - Paolo Stoppa
In una novità di Jean Anhouil
EURIDICE
Regia: di Luchino Visconti

OGGI «PRIMA» al
CORSO - MODERNO e SALONE MARGHERITA

CUOIO - PELLAMI - GRANDI RIBASSI! DITTA P. NAPOLETANO VIA NIZZA, 42 (P. Fiume) Telefono 841.247 — VASTO ASSORTIMENTO IN **TOMAIE** D'OGNI TIPO A PREZZI IMBATTIBILI — CUOIO DELLE MIGLIORI CONCERIE DI GENOVA — PELLAMI ESTERI e NAZIONALI — ACCESSORI PER CALZATURE